



Ministero dell' Istruzione dell'Università e della Ricerca  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI  
C.F. 96071620189 - CODICE MECCANOGRAFICO: PVMM113005  
c/o Scuola Primaria Gabelli – Via Ponte Vecchio n. 59 – 27100 Pavia tel 0382/529855  
e – mail: [PVMM113005@ISTRUZIONE.IT](mailto:PVMM113005@ISTRUZIONE.IT) – [PVMM113005@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PVMM113005@PEC.ISTRUZIONE.IT)



PROGRAMMA ANNUALE  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017  
RELAZIONE PREVISIONALE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO  
ING. DANIELE STEFANO BONOMI

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO, CON IL SUPPORTO TECNICO ISTRUTTORIO DEL D.S.G.A.**

**VISTO** il Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" Decreto 01/02/2001 n. 44;

**VISTA** la Nota Prot. N. 14207 del 29 settembre 2016, emanata dal MIUR Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, avente ad oggetto: "A.F. 2016 - a.s. 2016/2017 - Avviso assegnazione risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma annuale 2016 - periodo settembre-dicembre 2016) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2017 - periodo gennaio-agosto 2017"

**elabora la seguente relazione sul programma annuale per l'esercizio finanziario 2017.**

### **PREMESSA**

Il Programma Annuale è stato organizzato ed analizzato seguendo l'impostazione ed i principi previsti dal Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 - Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni scolastiche" - quale strumento più importante per la realizzazione dell'autonomia didattica, in quanto pensato con la finalità prioritaria di gestire lo svolgimento delle attività di istruzione e formazione così come sono previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa che ne costituisce l'aspetto didattico-progettuale.

Il Programma Annuale e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si configurano come documenti complementari, interdipendenti ed efficaci sul piano informativo, il cui carattere precipuo sta nella stretta interconnessione. La struttura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e quella del Programma Annuale devono essere collegate in modo da costituire lo strumento attraverso il quale realizzare in maniera razionale l'Autonomia Didattica. Il Programma Annuale è in pratica la traduzione in chiave contabile delle voci e delle scelte presenti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

L'Istituzione Scolastica costruisce un programma con i progetti che corrispondono alle proprie necessità, modellati sulle scelte più adatte alle esigenze di apprendimento degli alunni e alle condizioni culturali, gestionali e organizzative degli operatori scolastici.

Il criterio di base, infatti, al fine della determinazione delle somme riportate nello schema del Programma Annuale, è stato quello di attribuire, ove possibile, ad ogni progetto tutti i costi ad esso afferenti, evitando di caricare le attività di spese improprie. Questa scelta mira ad avere riscontri contabili rispondenti alla realtà, allo scopo di realizzare un efficace controllo di gestione.

Le schede illustrative dei progetti rappresentano il raccordo tra Piano Triennale dell'Offerta Formativa e Programma Annuale, in quanto forniscono al D.S.G.A. i dati essenziali per la realizzazione delle schede finanziarie, che rappresentano la struttura contabile fondamentale del programma annuale; esse devono garantire l'unitarietà e la coerenza del Programma Annuale tramite il coordinamento del Dirigente Scolastico.

## **Identità del CPIA di Pavia e assetto organizzativo territoriale**

Il CPIA è una tipologia di Istituzione scolastica autonoma che realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità – italiana e straniera – per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In relazione alla specificità dell'utenza, i percorsi di istruzione sono stati organizzati in percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, percorsi di primo livello e percorsi di secondo livello. Il C.P.I.A. eroga i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

I percorsi di primo livello, erogati dai C.P.I.A., sono articolati in due periodi didattici: il primo periodo è finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media); il secondo periodo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali.

Il C.P.I.A. nasce il 1 settembre 2014 in seguito al D.P.R. 263/12 "Schema di regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133", oggi vigente.

In coerenza con quanto indicato all'art. 2 del DPR 263/2012 il CPIA si configura nel modo seguente:

### **Unità amministrativa**

Sede amministrativa centrale: Via Ponte Vecchio n. 59 a Pavia

### **Unità didattica**

presso cui si realizzano percorsi di primo livello, primo livello secondo periodo didattico, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di ampliamento dell'offerta formativa:

- 1) Cpia Pavia in Via Verri n. 3/A n. 2 aule della Camera di Commercio e n. 6 aule all'interno dell'istituto superiore IPSIA Cremona
- 2) Cpia Mortara in Via San Francesco d'Assisi n. 14 presso Fondazione "Luigi Clerici"
- 3) Cpia Voghera in Via Dante n. 16 presso ex Maragliano
- 4) Cpia Vigevano: alfabetizzazione presso scuola primaria Vidari in Via Diaz n. 5 – percorsi di 1° livello presso scuola secondaria Donato Bramante in Via Valletta Fogliano n. 59

## **Tipologia dell'utenza**

All'utenza storica si sono progressivamente affiancati e sostituiti soggetti con bisogni formativi diversi quali immigrati, casalinghe, disoccupati, detenuti, lavoratori disoccupati o in mobilità e giovani usciti prematuramente dal percorso di istruzione e formazione.

Il profilo attuale dell'utenza del CPIA è il seguente:

- cittadini stranieri che desiderano apprendere la lingua italiana
- giovani e adulti italiani e stranieri privi di un titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione
- adulti italiani e stranieri con bisogni formativi di alfabetizzazione funzionale, connesse all'obbligo di istruzione
- detenuti presso le case circondariali di Pavia, Voghera e Vigevano
- studenti di Scuole Secondarie che necessitano di riorientamento scolastico o lavorativo (non in possesso di diploma Superiore)
- adulti che, seppur in possesso di un diploma di superiore, hanno necessità di riqualificarsi nel mondo del lavoro.

La significativa presenza di migranti stranieri sul nostro territorio ha fatto sì che i corsi di italiano L2 diventassero la componente di gran lunga prevalente delle attività del CPIA.

Elemento di novità è costituito dall'aumento delle presenze legate all'accoglienza sul territorio dei richiedenti asilo nei confronti dei quali l'Offerta Formativa deve essere articolata in rete con i gestori dei centri di accoglienza e con le associazioni di volontariato.

## **La scuola in carcere**

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. È un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

La scuola è anche l'occasione per ristabilire una "normalità" nella scansione della giornata; è un impegno, favorisce una presa di responsabilità verso se stessi e verso gli altri a partire dal rapporto che piano piano si costruisce con gli insegnanti. In classe si elaborano conflitti e si sperimentano nuove forme di convivenza. Ci si conosce attraverso "codici" diversi da quelli della quotidianità. In questo percorso, un ruolo fondamentale lo svolge la didattica che è sempre ritagliata su misura (ancor più che in contesti scolastici "normali") in base alle caratteristiche dei singoli e non secondariamente alle dinamiche di gruppo che si rivelano nel tempo scuola. Per questo, la scuola in carcere (più che in altri luoghi) necessita di programmazioni aperte e flessibili, adattabili facilmente ai bisogni che di volta in volta emergono. Ha bisogno di margini di "improvvisazione" nel senso alto e nobile della parola e il docente, di un bagaglio variegato di strumenti pronti per re-agire positivamente ad ogni input proveniente dai corsisti. L'attività in classe deve essere volta ad un recupero dell'autostima e del senso di autoefficacia, ad una riflessione sulla propria biografia e sui propri vissuti traumatici, nella direzione di una ridefinizione di sé, con l'obiettivo di riuscire, una volta terminata l'esperienza della detenzione, a riprendere la propria vita "fuori" con nuova consapevolezza e nuovi strumenti. Ovvio che in tutto

ciò, la possibilità di ottenere un diploma di primo livello o delle certificazioni linguistiche, gioca un ruolo importantissimo.

Da un punto di vista più pratico, inoltre, la presenza a scuola favorisce un maggiore coinvolgimento del detenuto in tutte le attività proposte dall'istituzione carceraria e una più approfondita consapevolezza di ciò che accade intorno a lui sia nell'ordinario che nello straordinario. In questo modo, la scuola assolve ad un altro suo fondamentale ruolo: quello di tenere aperta una "finestra" sull'esterno, di creare positivi collegamenti tra carcere e territorio, in modo che non si recida il contatto tra questi due mondi.

### **OBIETTIVI STRATEGICI**

- Elevare il livello d'istruzione di ciascuno attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione e di analisi per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- potenziare l'interazione tra formale, informale e non formale anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

### **OBIETTIVI DI PERFORMANCE**

#### **Direzione e gestione**

- Sviluppare sul territorio un sistema di istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente.
- Favorire azioni di miglioramento continuo.
- Monitorare e migliorare la qualità del servizio.
- Dare conto di ciò che si fa.
- Favorire la qualificazione del personale.
- Promuovere il lavoro di squadra.

#### **Curriculum d'Istituto e programmazione**

- Garantire un'offerta formativa coerente con le linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti: apprendimento dell'italiano come seconda lingua, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza europee.
- Promuovere organici raccordi tra i percorsi di I e II livello.

- Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze di formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'italiano come seconda lingua.
- Assicurarsi che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche.

### **Relazioni con la comunità locale e il territorio**

- Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati.
- Attivare relazioni con comunità che hanno in carico persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità.
- Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.

### **Successo formativo**

- Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto individuale e di gruppo, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro.
- Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di II livello.
- Realizzare valutazioni in itinere per individuare nuovi bisogni degli studenti.
- Utilizzare le nuove tecnologie come supporto dell'apprendimento.
- Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.

### **Crescita professionale**

- Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.

### **I nostri iscritti**

Nel C.P.I.A. confluiscono, a partire dai 16 anni compiuti:

- 1) Adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- 2) stranieri provenienti sia da Paesi UE sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- 3) italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- 4) detenuti presso la Casa Circondariale;
- 5) adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione funzionale d'informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

## POPOLAZIONE SCOLASTICA

### DATI STUDENTI

Il numero degli alunni al 26/10/2016 è pari a n. 1626, così suddiviso:

Sede	Alfabetizzazione	Corso di 1° livello
Pavia	483	48
Mortara	255	34
Vigevano	200	37
Vigevano sede carceraria	70	
Voghera	447	52
<b>totale</b>	<b>1455</b>	<b>171</b>

### PERSONALE DOCENTE

L'organico docente è così suddiviso:

#### ORGANICO DI DIRITTO

Sede	Alfabetizzazione	Corso di 1° livello
Pavia	3	4
Mortara	2	3
Vigevano	3	1
Vigevano sede carceraria	1	
Voghera	3	4
Potenziamento	4	2

#### ORGANICO DI FATTO

Sede	Alfabetizzazione	Corso di 1° livello
Pavia		1
Mortara		1
Vigevano		4
Vigevano sede carceraria		
Voghera		1
Potenziamento		

### PERSONALE ATA

L'organico Ata (personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) in servizio nell'istituto è costituito da n. 11 unità, così suddivise:

#### ORGANICO DI DIRITTO E DI FATTO

Sede	Dsga	Assistenti amm.vi	Collaboratori sc.
Pavia	1	1	2
Pavia organico di fatto		n. 18 ore settimanali	
Mortara		1	1
Vigevano		1	2
Voghera		1	2

La dotazione organica del personale Ata presenta complesse problematiche. La presenza di un solo collaboratore scolastico a Mortara e Voghera rende impossibile organizzare l'orario di servizio su più turni, poiché l'attività didattica inizia alle 8.30 e termina alle 20.30, per andare incontro alle esigenze dell'utenza. A Pavia l'attività didattica si svolge presso scuole distanti dalla sede dell'ufficio centrale, dalle ore 9.00 alle ore 21.30, i due collaboratori scolastici a turno prestano servizio anche nella sede centrale nei limiti del possibile. A Vigevano i due collaboratori scolastici sono aiutati da una borsa lavoro messa a disposizione dal Comune per garantire il servizio all'utenza dalle ore 9.00 alle ore 20.30.

Oltre a ciò, il personale amministrativo presta servizio nei punti di erogazione degli ex CTP, lasciando sprovvista la sede dove concretamente si svolge l'attività amministrativa. Questa situazione rende molto difficoltoso organizzare ed adempiere le numerose prestazioni amministrative. Solo dal 28 settembre la sede centrale del CPIA può contare in organico di fatto di n. 18 ore aggiuntive come assistente amministrativo.

### **Progetti di Istituto**

Il CPIA di Pavia è partner dei seguenti progetti di rete:

**Progetto F.A.M.I.** il FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) è un Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi che organizza corsi gratuiti di Lingua Italiana per stranieri in tutte le province della Regione Lombardia e promuove la formazione in Italiano L2 sul territorio della Lombardia. A Pavia saranno avviati diversi corsi per un livello di competenza linguistica dislocati nei comuni di Pavia, Mortara, Vigevano e Voghera, con la possibilità di attivare corsi anche nei comuni limitrofi. Il progetto ha una durata di 23 mesi per un impegno economico di € 223.318,92.

**Progetto di realizzazione dei laboratori Territoriali** la scuola capofila è l'I.T.I.S. Cardano di Pavia. Il laboratorio territoriale per l'occupabilità che si propone vuole diventare un Assessment center per la certificazione delle competenze nelle varie specializzazioni sia per gli studenti sia per i lavoratori; tale certificazione, spendibile nel mondo del lavoro, oltre ad essere un punto di riferimento per le aziende locali, getta le basi per un futuro auto mantenimento del laboratorio stesso, che vuole divenire un luogo di orientamento e promozione della cultura tecnica, scientifica e consentire percorsi innovativi di alternanza. Gli assi portanti del progetto saranno: ambiente ed energia, sicurezza, progettazione e produzione di beni e qualificazione delle risorse umane. Ad oggi non si hanno notizie delle possibili risorse finanziarie.

**Progetto SPRAR** Il CPIA di Pavia, all'interno del Progetto SPRAR con Ente Locale Capofila Provincia di Pavia, si rende disponibile a realizzare la seguente azione: inserimento delle persone seguite dal progetto nel percorso previsto dall'offerta formativa del CPIA di Pavia con forme di accoglienza e di percorsi formativi. Il Progetto non prevede al momento un coinvolgimento finanziario.

## **Controllo di gestione**

Facendo esplicito riferimento alle priorità datesi, alle responsabilità al riguardo, agli obiettivi sopra elencati, ai progetti attivati che caratterizzano il progetto d'istituto per questo anno scolastico, e quindi per questo esercizio finanziario, una valutazione precisa potrà essere fatta a fine anno in merito a:

- Efficienza
- Efficacia
- Economicità
- Verifiche finali

con riferimento a

- Coordinamento personale
- Progetti realizzati in rapporto a quelli previsti nel PTOF
- Partecipazioni a iniziative esterne, del territorio avvalendosi, come elementi oggettivi di giudizio, anche dei materiali prodotti dai corsisti dell'Istituto.

Al momento si individuano già alcuni settori che hanno raggiunto un soddisfacente livello e una notevole produttività (coordinamento con i docenti e il personale di segreteria, frequenza attiva ai corsi di formazione, organizzazione attività extracurricolari, ecc.), altri che cominciano ad assumere una migliore organizzazione e un quadro di riferimento più preciso, come ad esempio:

- la formazione del personale in relazione all'assunzione di responsabilità e al rispetto della normativa vigente;
- il coordinamento con il territorio, soprattutto, per quanto attiene tempi e modi di coinvolgimento del CPIA nella programmazione territoriale, negli incontri previsti, nell'organizzazione.

## **ILLUSTRAZIONE DEI DATI FINANZIARI**

Appare opportuno indicare lo schema di lavoro che si è adottato nella predisposizione del programma annuale, in quanto non si tratta solo della stesura di un bilancio di previsione, ma della programmazione di una attività didattico-finanziaria integrata, avente come punto di partenza il POF dell'istituzione scolastica.

L'ordine delle operazioni è stato il seguente:

- 1) determinazione dell'avanzo di amministrazione, così come evidenziato dalla situazione amministrativa al 26/10/2016, distinguendo la parte soggetta a vincolo da quella non soggetta;
- 2) individuazione dell'esatto ammontare di tutte le entrate e delle relative fonti di finanziamento;
- 3) determinazione del costo dei progetti;
- 4) a) individuazione di tutte le attività riconducibili al funzionamento amministrativo generale;  
b) individuazione di tutte le attività riconducibili al funzionamento didattico generale;  
c) individuazione del trattamento economico accessorio al personale dipendente non riconducibile a specifici progetti.

**Le risorse indicate nel Mod. A del Programma Annuale sono così suddivise**

## **PARTE PRIMA – ENTRATE**

### **DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E.F. 2017 AL 26/10/2016**

Premesso che l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016 al 26/10/2016 ammonta a € 140.547,73, esso è la risultante della somma algebrica tra i residui attivi, passivi e l'avanzo di cassa, infatti:

residui attivi € 46.000,00

residui passivi € 16.145,72

avanzo di cassa € 110.693,45 (saldo conto corrente bancario)

L'avanzo di amministrazione è così suddiviso:

avanzo vincolato € 45.882,73

avanzo non vincolato € 94.665,00

Si allega alla presente il saldo disponibilità della banca cassiera e l'estratto del conto corrente postale del Cpia di Pavia

### **AGGREGATO 02 – FINANZIAMENTI DELLO STATO**

Vista la Nota Prot. N. 14207 del 29 settembre 2016, emanata dal MIUR Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, avente ad oggetto "A.F. 2016 - a.s. 2016/2017 - Avviso assegnazione risorse finanziaria per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci (Programma Annuale 2016 - periodo settembre-dicembre 2016) e comunicazione preventiva delle risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico ed altre voci del Programma Annuale 2017 - periodo gennaio-agosto 2017" con la quale viene comunicata la risorsa finanziaria assegnata a questa scuola per il periodo gennaio/agosto 2017, pari ad € 4.000,00 quale quota fissa per istituto.

### **AGGREGATO 03 – ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI**

L'importo che si prevede di destinare a questa voce corrisponde a € 223.318,92 quale finanziamento erogato da Regione Lombardia per la realizzazione del progetto Fami.

### **AGGREGATO 04 – ALTRI FINANZIAMENTI VINCOLATI**

L'importo che si prevede di destinare a questa voce corrisponde a € 9.732,48 quale finanziamento erogato dalla Prefettura di Pavia destinato alla liquidazione del personale coinvolto nella somministrazione dei test per l'accertamento della lingua italiana per gli stranieri per almeno n. 8 sessioni.

## **AGGREGATO 05 – CONTRIBUTI DA PRIVATI**

Contributi da famiglie e studenti per quote di funzionamento, assicurazione, certificazione linguistica altri corsi monografici tenuti dal C.P.I.A., quantificati in € 10.000,00.

Le entrate previste nel programma annuale per l'esercizio finanziario 2017 risultano pari a **€ 387.599,13 (comprehensive dell'avanzo di amministrazione).**

## **PARTE SECONDA – USCITE**

Le uscite comprendono sia le attività – aggregati A01, A02, A03, A04 – sia i progetti enunciati negli aggregati P01, P02, P03, P04, P05, P06, P07, P08

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è così di seguito impiegato:

A01 Funzionamento amministrativo generale	€ 27.195,00	
A02 Funzionamento didattico generale	€ 32.805,00	
A03 Spese di personale	€ 3.000,00	
A04 Spese di investimento	€ 15.000,00	
P01 Formazione e aggiornamento D.M. 435/2015	€ 11.229,26	<b>avanzo vincolato</b>
P02 Area Informatica	€ 2.800,00	
P03 Certificazioni di lingue straniere	€ 7.000,00	
P04 Progetto Vivere in Italia /FAMI	€ 8,96	<b>avanzo vincolato</b>
P05 Progetto Integrazione scolastica D.M. 435/2015	€ 4.790,23	<b>avanzo vincolato</b>
P06 Progetto Pon	€ 29.854,28	<b>avanzo vincolato</b>
P07 Sicurezza	€ 3.665,00	
P07 Progetto Teatro	€ 3.200,00	

**Totale avanzo € 140.547,73**

## **AGGREGATO A – ATTIVITA'**

### **A01 – FUNZIONAMENTO AMMINISTRATIVO GENERALE**

In questa scheda vengono gestite le spese di funzionamento amministrativo di carattere generale, quali ad esempio l'acquisto di materiale di cancelleria, stampati, materiale di pulizia locali, spese postali, manutenzione ordinaria delle attrezzature in dotazione all'istituto, acquisto di materiale specialistico riguardante anche l'uso delle tecnologie multimediali, ed altre spese necessarie per il funzionamento amministrativo della scuola.

**Il fondo minute spese anticipato al Dsga viene quantificato in € 400,00, da reintegrare periodicamente imputando le spese ai capitoli di competenza, previa approvazione del rendiconto da parte del Dirigente Scolastico.**

**La spesa totale prevista ammonta a € 33.195,00**

**Avanzo non vincolato € 27.195,00**  
**Dotazione ordinaria € 2.000,00**  
**Contributi da privati € 4.000,00**

### **A02 – FUNZIONAMENTO DIDATTICO GENERALE**

In questa scheda illustrativa sono previste le spese per l'acquisto di libri, giornali tecnici e scientifici, riviste, periodici e relativi abbonamenti, riferiti all'attività didattica. Vengono inoltre previste le spese per l'acquisto di materiale per esercitazioni e rinnovi di modesta entità delle attrezzature tecnico-scientifiche. Si gestiscono nella scheda anche le spese per la manutenzione delle attrezzature (fotocopiatori, laboratori di informatica presenti nell'istituto, etc...). Vanno dunque conteggiate tutte le "spese afferenti ad esigenze connesse con l'attività didattica generale".

Per materiale tecnico specialistico si devono intendere tutti gli acquisti di materiale per il normale svolgimento delle attività didattiche (materiale di consumo generico, sussidi di modesta entità per i vari laboratori, etc...).

Per materiale informatico si intendono le spese per le cartucce ed il toner per stampanti e altro materiale di consumo riferibile ai laboratori multimediali che nella realtà scolastica del C.P.I.A. incidono in modo rilevante.

**La spesa totale prevista ammonta a € 39.305,00**

**Avanzo non vincolato € 32.805,00**  
**Dotazione ordinaria € 1.500,00**  
**Contributi da privati € 5.000,00**

### **A03 – SPESE DI PERSONALE**

Le spese relative al trattamento fondamentale concernente il personale assunto per supplenze brevi, nonché compensi e indennità per il trattamento accessorio spettanti al personale docente e Ata vengono interamente gestite con il sistema del Cedolino Unico. Pertanto si gestiscono nella scheda finanziaria A03 esclusivamente le assegnazioni che pervengono alla scuola per i pagamenti diretti al personale quali sessioni di educazione civica e somministrazione dei test per l'accertamento della lingua italiana per gli stranieri.

**La spesa totale prevista ammonta a € 12.732,48**

**Avanzo non vincolato € 3.000,00**  
**Altri finanziamenti vincolati € 9.732,48**

### **A04 – SPESE DI INVESTIMENTO**

In questa scheda si gestiscono i fondi destinati all'acquisto di sussidi didattici di valore elevato e pertanto da iscrivere nei registri inventariali, con particolare attenzione alle strumentazioni didattiche dei laboratori di informatica dell'istituto.

**La spesa totale prevista ammonta a € 16.000,00**

**Avanzo non vincolato € 15.000,00**  
**Contributi da privati € 1.000,00**

## **AGGREGATO P – PROGETTI**

### **Realizzazione dell'autonomia scolastica – Piano Offerta Formativa**

Si è prevista la realizzazione dei progetti P01, P02, P03, P04, P05, P06, P07, P08 per una spesa totale di € 286.366,65

Detti fondi sono destinati alla retribuzione del personale interno ed esterno impegnato nei singoli progetti e al pagamento per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi da terzi.

### **P01 – FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO – D.M. 435/2015**

In questa scheda finanziaria si iscrivono:

- € 4.177,11 vincolati alla formazione del personale, contributo acquisito dall'ex C.T.P. di Vigevano;
- € 7.052,15 vincolati alla realizzazione delle attività previste dal D.M. 435/2015

**La spesa totale prevista ammonta a € 11.229,26**

**Avanzo vincolato € 11.229,26**

### **P02 – AREA INFORMATICA**

In questa scheda finanziaria viene contabilizzata la gestione dei corsi finalizzati al conseguimento della certificazione di competenze informatiche. Si contabilizza anche una spesa per l'acquisto di materiale per i laboratori dell'istituto.

**La spesa totale prevista ammonta a € 2.800,00**

**Avanzo non vincolato € 2.800,00**

### **P03 – CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE**

Il C.P.I.A. intende organizzare un percorso di certificazioni di competenze in lingue straniere, con test finale per il conseguimento dei vari livelli di certificazione. Le discipline coinvolte sono inglese, francese, tedesco, russo, cinese e spagnolo. Verranno attivati interventi con personale madrelingua messo a disposizione dagli istituti specializzati o prestatore d'opera individuale in modo professionale. Il C.P.I.A. provvederà a stipulare regolari contratti d'opera. La gestione di tale attività, allo stato attuale, è completamente a carico del contributo annuale volontario versato dagli alunni per l'iscrizione all'istituzione scolastica. L'eventuale esame finale per il conseguimento della certificazione è a carico degli alunni interessati.

**La spesa totale prevista ammonta a € 7.000,00**

**Avanzo non vincolato € 7.000,00**

### **P04 – PROGETTO VIVERE IN ITALIA / FAMI**

Il FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione) è un progetto che si svolge in collaborazione con Regione Lombardia, ha una durata di 23 mesi per un impegno economico di **€ 223.318,92**.

**La spesa totale prevista ammonta a € 223.327,88**

**Avanzo vincolato € 8.96**

**Finanziamenti vincolati € 223.318,92**

### **P05 PROGETTO INTEGRAZIONE SCOLASTICA – D.M. 435/2015**

Vengono annoverate in questo progetto le spese previste dal D.M. 435/2015 volte ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti: corsi per il conseguimento delle competenze linguistiche di livello pre-A1, livello A2, corsi per il conseguimento delle competenze informatiche, ecc...

Iniziative tese a favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione: ad esempio percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi della formazione professionale, percorsi di istruzione degli adulti in raccordo con i percorsi di apprendistato, ecc...

Misure di sistema per gli opportuni adattamenti degli assetti didattici negli istituti di prevenzione e pena; ad esempio allestimento di laboratori didattici, interventi finalizzati al recupero, all'integrazione e al sostegno dei minori e degli adulti anche dopo la loro uscita dal circuito detentivo.

**Avanzo vincolato € 4.790,23**

### **P06 PROGETTO PON 10.8.1.A3-FESRPON-LO-2016-19**

In questo progetto confluiscono le spese relative alla realizzazione, all'ampliamento e all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLan e degli ambienti digitali del CPIA.

Per tale progetto è stata chiesta una proroga causa mancata consegna del materiale da parte della ditta aggiudicataria della fornitura.

**La spesa ammonta a € 29.854,28**

**Avanzo vincolato € 29.854,28**

### **P07 – SICUREZZA**

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) è una figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. 81/2008. I compiti e il ruolo del RSPP sono riferibili principalmente alle operazioni di garanzia per la creazione e il mantenimento di un luogo di lavoro sano, utilizzando gli strumenti della vigilanza, della tutela professionale e della realizzazione di programmi informativi. L'art. 33 del D. Lgs 81/2008 elenca i suoi obblighi che sono: a) individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; b) elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; c) proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori. A tal proposito all'interno della scuola collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro in collaborazione con medico competente e RLS. Fra gli obblighi dell'RSPP in vece del datore di lavoro c'è quello di indire la riunione periodica almeno una volta all'anno, obbligatoria per tutte le aziende che hanno più di 15 dipendenti. La figura di RSPP è assegnata all'interno della scuola, visti i requisiti al Prof. Greca Gianfranco dietro compenso pari a € 1.600,00 lordo stato.

Dalla lettura, in particolare degli artt. 2, 18, 25, 28 e 29, si evince che il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ha affidato al medico competente una duplice funzione: una di natura preventiva e collaborativa, sia con il datore di lavoro sia con il servizio di prevenzione e protezione, consistente nello svolgimento dei compiti –obblighi di cui

all'art. 25 (fra i quali quello di partecipare alla valutazione dei rischi), e l'altra finalizzata alla gestione dell'eventuale sorveglianza sanitaria dei lavoratori, il cui obbligo emerge appunto a seguito della valutazione dei rischi (art. 18).

Per ottemperare alla normativa in data 23/05/2016, dopo aver svolto regolare bando, è stato individuato il Dott. F. Scafà per svolgere l'incarico di medico competente, con la quale è stato sottoscritto un contratto di durata annuale fino a maggio 2017. Il compenso annuale non è determinabile in quanto dipende dal numero e dalla tipologia delle prestazioni che è chiamata a svolgere presso la nostra scuola, si ipotizza una spesa di circa € 1.500,00.

Vengono, inoltre, considerate eventuali spese per attività di supporto, anche con acquisto di materiale per la sicurezza dei plessi, quale grafica e piantine di evacuazione da collocare nei vari ambienti o materiale per le cassette di sicurezza.

**Spesa prevista € 4.165,00**

**Entrate avanzo di amministrazione non vincolato € 3.665,00**

**Dotazione ordinaria € 500,00**

### **P08 – PROGETTO TEATRO**

Afferiscono al progetto le spese relative a:

- prestazioni professionali per attività didattico-teatrali (lezioni di recitazione, di dizione, di improvvisazione e di danza)
- servizio tecnico per la realizzazione, il montaggio degli spettacoli
- stampa locandine, spese di fotocopie e per acquisto di materiale di consumo vario.

**Avanzo non vincolato € 3.200,00**

### **FONDO MINUTE SPESE € 400,00**

Nelle partite di giro viene definito in € 400,00 l'importo del fondo minute spese del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. L'utilizzo del fondo verrà rendicontato in sede di Consuntivo 2017.

Occorre preliminarmente affermare che è fatto divieto alle persone fisiche preposte alla gestione finanziaria dell'Istituzione scolastica, di maneggiare denaro liquido. Unica deroga a tale principio è ammessa solo per il pagamento delle cosiddette minute spese. Infatti per le spese di importo modesto, per le quali risulta oltremodo difficile disporre di una vera e propria fattura, è ammesso il pagamento in contanti con rilascio dello scontrino fiscale. Nella gestione del Programma Annuale dell'Istituzione scolastica la persona autorizzata a ciò e quindi a disporre di una certa quota di denaro liquido è, a norma dell'art. 17 del D.I. 01/02/2001 n. 44, il Direttore s.g.a.

**IL TOTALE DELLE SPESE E' DI € 387.599,13**

### **CONCLUSIONI**

Per concludere questa relazione si ritiene utile scrivere alcune precisazioni relative il Regolamento Contabile.

Ai sensi dell'art. 32 del D.I. 01/02/2001, n. 44 il Dirigente Scolastico quale rappresentante dell'istituzione scolastica, svolge attività negoziale ai fini dell'attuazione del programma annuale.

Nello svolgimento di tale attività il Dirigente Scolastico agisce secondo norma di diritto privato nel rispetto di forme particolari di procedure, in quanto rappresentante di un istituto pubblico.

Si avvale dell'attività istruttoria del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Il Dirigente Scolastico è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali, che deve utilizzare secondo le esigenze prioritarie dell'Istituzione scolastica.

L'art. 34 del D.I. n. 44/2001 stabilisce che le attività di contrattazione ordinaria circa gli acquisti di forniture di beni e servizi spettano direttamente al Dirigente Scolastico.

Per gli acquisti e le forniture i cui importi complessivi superino il limite di € 4.000,00, il Dirigente Scolastico procede alla scelta del contraente, acquisendo almeno tre preventivi da altrettante ditte interpellate.

Per snellire dette operazioni, nel corso dell'esercizio finanziario 2017 il limite di acquisto del Dirigente Scolastico è di € 4.000,00.

In conclusione, considerato che il programma annuale 2017 è stato impostato dal Dirigente Scolastico secondo criteri di efficienza ed efficacia nel rispetto del D.I. n. 44 del 01/02/2001, viene trasmesso all'esame del Commissario Straordinario per l'adozione della delibera di approvazione prevista.

Pavia, 26/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Ing. Daniele Stefano Bonomi